



Blue economy: Roma “capitale” dell’imprenditoria del mare Un’azienda su due è al Sud Sprint delle donne, +7,5% nel 2023 rispetto al pre-Covid

Roma, 05 agosto 2024 – È Roma la “capitale” dell’imprenditoria del mare con 29.806 aziende, tallonata da Napoli con 22.943 imprese e seguita, a grande distanza, da Venezia con 9.426 aziende. Del resto, è il Lazio la regione più popolata dalle imprese “blu” con 34.851 unità, rincorsa dalla Campania (32.741 imprese) e dalla Sicilia (28.807 imprese). Sono in tutto quasi 228 mila nel 2023, più precisamente 227.975, le imprese della Blue economy, di queste quasi la metà si trova nel Mezzogiorno e il 48,4% opera nel settore alloggio e ristorazione.

L’economia del mare negli ultimi quattro anni ha dato prova di avere una marcia in più rispetto al resto dell’economia. Tra il 2019 e il 2023 le imprese blu sono aumentate di oltre il 4%, contro un calo complessivo del tessuto imprenditoriale del 2,2%, con picchi di crescita delle attività guidate da donne (+7,5%) e del turismo (+8,9%).

È quanto emerge da un’analisi del **Centro Studi Tagliacarne sul XII Rapporto dell’Economia del mare realizzato insieme a Unioncamere, Ossemare, Informare, Camera di commercio Frosinone Latina e Blue Forum Italia Network** che ha acceso un faro sull’intera filiera composta dai settori della pesca, turismo e servizi ricreativi connessi, logistica e i trasporti marini, nautica e cantieristica, attività di ricerca e formazione, estrazioni marine.

“La Blue economy delle imprese disegna una sorta di Italia capovolta in termini di sviluppo, con un Mezzogiorno che inverte la tradizionale immagine di area a minore crescita e presenza imprenditoriale, pur continuando a segnare ritardi dal punto di vista della produttività complessiva di quasi il 15% rispetto al dato medio del Paese”. È quanto ha evidenziato **Gaetano Fausto Esposito direttore generale del Centro Studi Tagliacarne** secondo cui “se le imprese meridionali esprimessero la stessa produttività e capacità di collegamento con gli altri settori produttivi dimostrata da quelle settentrionali il valore aggiunto dell’economia del mare crescerebbe al Sud di circa 15 miliardi di euro”. Inoltre, ha aggiunto Esposito, “soprattutto nelle province del Mezzogiorno, l’esistenza di un fitto tessuto imprenditoriale blu genera a sua volta ulteriore crescita, al punto che in ben 24 realtà meridionali dove il peso delle imprese blu sull’economia locale appare superiore alla media nazionale, tra il 2019 e il 2023 si rileva anche un aumento del numerosità di queste aziende più alto del dato nazionale”.

Al Sud più imprese del mare ma meno produttive

Il 49% delle imprese della Blue economy risiede nel Meridione, ma genera meno di un terzo del valore aggiunto prodotto dall’intera economia del mare. Un segno che al Sud le imprese del mare sono meno produttive rispetto a quelle del resto del Paese. A pesare, in particolare, è la differente specializzazione produttiva, che nel Mezzogiorno è più elevata

nel turismo dove la produttività appare complessivamente più bassa di altri settori “blu”, come la cantieristica e la logistica.

Una impresa blu su due opera nel turismo

Poco meno della metà del “Sistema mare” nazionale è rappresentato da imprese operanti nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione che ammontano a 110.387 unità. Seguono per numerosità, le attività sportive e ricreative (34.246 imprese) e la filiera ittica (32.199 imprese), con un peso che si attesta, rispettivamente, al 15,0% ed al 14,1%. Supera il 12% il contributo della filiera cantieristica (28.171 imprese).

Un sistema giovane, Napoli al top per imprenditori under 35

La Blue economy mostra di sapere attrarre più giovani rispetto ad altri comparti dell’economia, specialmente al Mezzogiorno: le imprese under 35 con 20.589 unità rappresentano il 9% del Sistema mare, contro l’8,5% del tessuto imprenditoriale complessivo. È Napoli la culla della imprenditoria blu under 35 con 2.701 imprese, seguita al secondo posto da Roma (2.388) - che da sole concentrano circa un quarto del totale delle imprese giovanili del mare del Paese - e al terzo da Salerno (1.034). Nel complesso sono del Meridione ben sette province delle prime dieci della classifica provinciale delle imprese blu guidate da giovani con Palermo (805), Bari (576), Lecce (523), Trapani (497), Catania (495) che si aggiungono alle già citate Napoli e Salerno.

Le imprese giovanili “blu” stanno dimostrando di essere anche più resilienti e di sapere reagire meglio di altre realtà imprenditoriali agli effetti dell’inverno demografico, contenendo il calo numerico tra il 2019 e il 2023 al 3,7% contro il 10,1% dell’intera imprenditoria giovane italiana. Una flessione del numero di imprese guidate dai giovani che appare ancora più ridotta nel Mezzogiorno (-1,3%), a fronte del crollo di quasi il 9% nell’Italia Centrale e del calo del 4,7% nell’Italia settentrionale.

L’economia blu è sempre più “donna”. Il 22,4% delle imprese blu è guidato da donne ed è un fenomeno in crescita: soltanto dal 2019 al 2023 le imprese femminili del settore sono cresciute del 7,5% a fronte di un calo complessivo dell’1,1% dell’imprenditoria femminile totale. Aumenti record si registrano al Sud che vede, nello stesso periodo, una crescita del 14,4%, tanto che oggi nel Mezzogiorno quasi una impresa blu su quattro (il 24%) si tinge di “rosa”. In tutto sono 51.075 le imprese femminili della Blue economy, Roma svetta in testa alla classifica provinciale per presenza di queste imprese con 6.883 unità, seguita da Napoli (5.218) e Salerno (2.256).

Un tessuto produttivo molto concentrato: quasi la metà delle imprese in dieci province

Il tessuto produttivo del Sistema mare appare estremamente concentrato a livello provinciale: le prime cinque province – Roma (29.806 imprese blu), Napoli (22.943), Venezia (9.426), Salerno (8.138) e Genova (7.714) – detengono circa il 34% del totale delle imprese della Blue economy. Una percentuale che sale al 46,6% se si estende l’analisi alle prime dieci della graduatoria provinciale, dove troviamo ben sei province del Mezzogiorno, oltre Napoli e Salerno, anche Palermo (6.729), Sassari (5.685), Bari (5.377) e Lecce (5.103). La classifica cambia radicalmente, però, se consideriamo l’incidenza delle imprese della Blue economy sul totale del tessuto imprenditoriale provinciale. In questo caso nella top 10, ad eccezione di Sassari, tutte le province sono del Centro-Nord con La Spezia (16,6%), Rimini (13,8%), Livorno (13,6%) sul podio.

Imprese dell'economia del mare per settore – Anno 2023 (valori assoluti e composizione percentuale)*

	Valori assoluti	Composizione %
Filiera ittica	32.199	14,1
Industria delle estrazioni marine	467	0,2
Filiera della cantieristica	28.171	12,4
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	12.479	5,5
Servizi di alloggio e ristorazione	110.387	48,4
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	10.026	4,4
Attività sportive e ricreative	34.246	15,0
Totale economia del mare	227.975	100,0
Incidenza % dell'economia del mare sul totale economia	3,8	

* In questa e nelle successive tabelle i dati 2023 sono al 31 dicembre.

Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – OsserMare

Graduatoria regionale per numero di imprese dell'economia del mare e per incidenza sul totale economia locale– Anno 2023

Pos.	Regioni	Valori assoluti	Pos.	Regioni	Inc. % sul totale economia locale
1	Lazio	34.851	1	Liguria	10,6
2	Campania	32.741	2	Sardegna	7,3
3	Sicilia	28.807	3	Sicilia	6,1
4	Puglia	19.119	4	Lazio	5,8
5	Liguria	16.853	5	Marche	5,5
6	Toscana	14.780	6	Calabria	5,4
7	Veneto	14.406	7	Campania	5,4
8	Emilia-Romagna	13.970	8	Puglia	5,0
9	Sardegna	12.508	9	Abruzzo	4,3
10	Calabria	10.169	10	Friuli-Venezia Giulia	4,1
11	Marche	8.396	11	Toscana	3,7
12	Abruzzo	6.315	12	Emilia-Romagna	3,2
13	Lombardia	6.175	13	Veneto	3,1
14	Friuli-Venezia Giulia	4.032	14	Molise	2,5
15	Piemonte	2.188	15	Basilicata	1,4
16	Basilicata	839	16	Lombardia	0,7
17	Molise	837	17	Piemonte	0,5
18	Trentino-Alto Adige/Südtirol	508	18	Umbria	0,5
19	Umbria	444	19	Trentino-Alto Adige/Südtirol	0,5
20	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	36	20	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,3
	<i>Sud e Isole</i>	<i>111.336</i>		<i>Sud e Isole</i>	<i>5,4</i>
	<i>Centro</i>	<i>58.471</i>		<i>Centro</i>	<i>4,7</i>
	<i>Nord-Est</i>	<i>32.916</i>		<i>Nord-Est</i>	<i>2,9</i>
	<i>Nord-Ovest</i>	<i>25.252</i>		<i>Nord-Ovest</i>	<i>1,6</i>
	ITALIA	227.975		ITALIA	3,8

Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – OsserMare

Graduatoria provinciale per numero di imprese dell'economia del mare– Anno 2023 (valori assoluti e incidenza sul totale economia locale)

Pos.	Province	Valori assoluti	Inc. % sul totale economia locale	Pos.	Province	Valori assoluti	Inc. % sul totale economia locale
1	Roma	29.806	6,7	55	Oristano	893	5,7
2	Napoli	22.943	7,4	56	Brescia	827	0,7
3	Venezia	9.426	12,4	57	Campobasso	789	3,2
4	Salerno	8.138	6,7	58	Gorizia	785	8,4
5	Genova	7.714	9,1	59	Padova	754	0,8
6	Palermo	6.729	6,6	60	Bergamo	642	0,7
7	Sassari	5.685	9,9	61	Treviso	625	0,7
8	Rimini	5.423	13,8	62	Bologna	557	0,6
9	Bari	5.377	4,8	63	Modena	501	0,7
10	Lecce	5.103	6,7	64	Matera	492	2,3
11	Messina	5.093	8,1	65	Caltanissetta	488	2,0
12	Catania	5.051	4,8	66	Verona	446	0,5
13	Latina	4.344	7,7	67	Firenze	438	0,4
14	Livorno	4.343	13,6	68	Monza e della Brianza	434	0,6
15	Trapani	4.151	8,8	69	Vicenza	429	0,5
16	Savona	3.450	12,0	70	Viterbo	406	1,1
17	La Spezia	3.419	16,6	71	Varese	387	0,6
18	Lucca	3.342	8,0	72	Como	374	0,8
19	Cagliari	3.245	7,7	73	Potenza	347	0,9
20	Cosenza	3.178	4,6	74	Parma	322	0,7
21	Siracusa	2.847	7,3	75	Perugia	312	0,4
22	Ferrara	2.795	8,7	76	Reggio nell'Emilia	292	0,5
23	Reggio Calabria	2.750	5,2	77	Trento	267	0,5
24	Milano	2.670	0,7	78	Frosinone	259	0,5
25	Rovigo	2.668	10,6	79	Bolzano/Bozen	241	0,4
26	Taranto	2.646	5,1	80	Pavia	230	0,5
27	Ravenna	2.495	6,7	81	Avellino	221	0,5
28	Ancona	2.474	6,2	82	Cuneo	195	0,3
29	Grosseto	2.424	8,4	83	Lecco	190	0,8
30	Pesaro e Urbino	2.424	6,5	84	Novara	189	0,6
31	Imperia	2.271	9,1	85	Alessandria	160	0,4
32	Agrigento	2.269	5,6	86	Benevento	158	0,4
33	Foggia	2.212	3,3	87	Cremona	157	0,6
34	Teramo	2.184	6,2	88	Piacenza	155	0,5
35	Pescara	2.161	5,9	89	L'Aquila	150	0,5
36	Ragusa	2.121	5,7	90	Mantova	149	0,4
37	Brindisi	2.097	5,4	91	Pistoia	137	0,4
38	Catanzaro	1.986	6,0	92	Arezzo	134	0,4
39	Pisa	1.906	4,5	93	Terni	131	0,6
40	Massa-Carrara	1.857	8,4	94	Verbano-Cusio-Ossola	120	1,0
41	Trieste	1.849	11,8	95	Pordenone	115	0,5
42	Chieti	1.819	4,1	96	Prato	106	0,3
43	Barletta-Andria-Trani	1.684	4,7	97	Asti	95	0,4
44	Ascoli Piceno	1.547	6,9	98	Siena	91	0,3
45	Sud Sardegna	1.518	5,1	99	Lodi	72	0,5
46	Forlì-Cesena	1.430	3,6	100	Enna	59	0,4
47	Torino	1.320	0,6	101	Belluno	58	0,4
48	Udine	1.281	2,7	102	Vercelli	56	0,4
49	Caserta	1.281	1,3	103	Biella	54	0,3
50	Vibo Valentia	1.266	9,0	104	Isernia	48	0,5
51	Nuoro	1.167	4,5	105	Sondrio	42	0,3
52	Macerata	1.044	3,0	106	Aosta	36	0,3
53	Crotone	988	5,4	107	Rieti	35	0,2
54	Fermo	908	4,7		ITALIA	227.975	3,8

Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – OsseMare

Graduatoria provinciale per numero di imprese giovanili dell'economia del mare– Anno 2023 (valori assoluti e incidenza sul totale economia del mare locale)

Pos.	Province	Valori assoluti	Inc. % sul totale ECM locale	Pos.	Province	Valori assoluti	Inc. % sul totale ECM locale
1	Napoli	2.701	11,8	55	Gorizia	61	7,7
2	Roma	2.388	8,0	56	Brescia	58	7,0
3	Salerno	1.034	12,7	57	Oristano	56	6,3
4	Palermo	805	12,0	58	Bergamo	56	8,7
5	Venezia	687	7,3	59	Udine	55	4,3
6	Bari	576	10,7	60	Treviso	53	8,5
7	Lecce	523	10,3	61	Matera	53	10,7
8	Trapani	497	12,0	62	Campobasso	51	6,5
9	Catania	495	9,8	63	Padova	51	6,8
10	Ferrara	469	16,8	64	Modena	43	8,5
11	Sassari	455	8,0	65	Bologna	36	6,4
12	Genova	427	5,5	66	Vicenza	34	7,9
13	Latina	424	9,8	67	Viterbo	32	7,8
14	Messina	388	7,6	68	Potenza	31	9,0
15	Cosenza	381	12,0	69	Como	30	8,0
16	Reggio Calabria	326	11,9	70	Verona	29	6,6
17	La Spezia	322	9,4	71	Trento	27	10,2
18	Rovigo	305	11,4	72	Monza e della Brianza	26	6,1
19	Siracusa	295	10,4	73	Bolzano/Bozen	25	10,3
20	Agrigento	285	12,6	74	Avellino	23	10,2
21	Taranto	278	10,5	75	Firenze	18	4,1
22	Savona	277	8,0	76	Reggio nell'Emilia	18	6,1
23	Rimini	268	4,9	77	Parma	17	5,3
24	Foggia	257	11,6	78	Perugia	17	5,4
25	Catanzaro	252	12,7	79	Cuneo	17	8,6
26	Livorno	252	5,8	80	Frosinone	17	6,4
27	Lucca	236	7,1	81	Benevento	16	10,3
28	Cagliari	232	7,2	82	Lecco	16	8,3
29	Brindisi	213	10,1	83	Varese	14	3,6
30	Barletta-Andria-Trani	203	12,1	84	L'Aquila	14	9,1
31	Ragusa	203	9,6	85	Piacenza	14	8,7
32	Ancona	184	7,4	86	Prato	13	12,7
33	Vibo Valentia	175	13,8	87	Pavia	13	5,4
34	Imperia	174	7,7	88	Mantova	12	8,1
35	Pesaro e Urbino	171	7,0	89	Pordenone	11	9,5
36	Milano	167	6,3	90	Pistoia	10	7,5
37	Pescara	166	7,7	91	Siena	10	10,9
38	Chieti	165	9,0	92	Novara	10	5,0
39	Pisa	149	7,8	93	Alessandria	8	5,0
40	Caserta	148	11,6	94	Enna	7	12,2
41	Grosseto	143	5,9	95	Lodi	7	9,5
42	Crotone	142	14,4	96	Cremona	6	4,0
43	Teramo	141	6,4	97	Arezzo	6	4,6
44	Ravenna	134	5,4	98	Aosta	5	15,2
45	Trieste	128	6,9	99	Terni	5	4,0
46	Nuoro	115	9,8	100	Isernia	5	10,7
47	Massa-Carrara	111	6,0	101	Vercelli	5	9,0
48	Sud Sardegna	108	7,1	102	Verbano-Cusio-Ossola	5	3,9
49	Torino	101	7,7	103	Belluno	4	6,3
50	Ascoli Piceno	78	5,0	104	Sondrio	3	7,8
51	Forlì-Cesena	73	5,1	105	Asti	2	1,6
52	Fermo	72	8,0	106	Rieti	2	4,3
53	Macerata	71	6,8	107	Biella	1	1,8
54	Caltanissetta	65	13,4		ITALIA	20.589	9,0

Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – OsserMare

Graduatoria provinciale per numero di imprese femminili dell'economia del mare– Anno 2023 (valori assoluti e incidenza sul totale economia del mare locale)

Pos.	Province	Valori assoluti	Inc. % sul totale ECM locale	Pos.	Province	Valori assoluti	Inc. % sul totale ECM locale
1	Roma	6.883	23,1	55	Campobasso	191	24,2
2	Napoli	5.218	22,7	56	Torino	191	14,4
3	Salerno	2.256	27,7	57	Gorizia	148	18,9
4	Palermo	1.624	24,1	58	Viterbo	113	27,8
5	Venezia	1.569	16,6	59	Matera	110	22,3
6	Genova	1.520	19,7	60	Caltanissetta	106	21,7
7	Lecce	1.352	26,5	61	Padova	106	14,0
8	Rimini	1.294	23,9	62	Brescia	101	12,3
9	Sassari	1.291	22,7	63	Potenza	77	22,3
10	Messina	1.212	23,8	64	Treviso	68	10,8
11	Catania	1.181	23,4	65	Bergamo	67	10,5
12	Bari	1.167	21,7	66	Bologna	64	11,4
13	Latina	1.041	24,0	67	Verona	59	13,1
14	Trapani	1.038	25,0	68	Firenze	56	12,8
15	Livorno	990	22,8	69	Perugia	55	17,5
16	La Spezia	989	28,9	70	Monza e della Brianza	51	11,9
17	Savona	909	26,4	71	Modena	48	9,7
18	Rovigo	904	33,9	72	Frosinone	46	17,9
19	Lucca	767	22,9	73	Varese	40	10,4
20	Cosenza	760	23,9	74	Parma	39	12,2
21	Reggio Calabria	726	26,4	75	Avellino	39	17,4
22	Siracusa	709	24,9	76	Como	36	9,5
23	Cagliari	695	21,4	77	Reggio nell'Emilia	35	11,8
24	Taranto	651	24,6	78	Vicenza	32	7,5
25	Imperia	562	24,8	79	Cuneo	30	15,6
26	Agrigento	557	24,6	80	Pavia	27	11,7
27	Grosseto	556	22,9	81	Novara	27	14,2
28	Ancona	549	22,2	82	Arezzo	27	19,8
29	Foggia	549	24,8	83	Alessandria	21	13,3
30	Ravenna	512	20,5	84	Benevento	21	13,3
31	Ragusa	507	23,9	85	Trento	20	7,5
32	Ferrara	497	17,8	86	Pistoia	18	12,9
33	Brindisi	490	23,4	87	Terni	18	13,3
34	Teramo	474	21,7	88	Prato	17	16,4
35	Pesaro e Urbino	471	19,4	89	Lecco	17	8,8
36	Catanzaro	460	23,2	90	Pordenone	16	13,8
37	Pescara	459	21,2	91	L'Aquila	16	10,4
38	Pisa	454	23,8	92	Siena	13	14,4
39	Chieti	453	24,9	93	Piacenza	13	8,1
40	Massa-Carrara	406	21,9	94	Bolzano/Bozen	12	4,9
41	Trieste	391	21,2	95	Cremona	12	7,6
42	Sud Sardegna	359	23,7	96	Lodi	11	15,3
43	Ascoli Piceno	359	23,2	97	Mantova	11	7,3
44	Vibo Valentia	339	26,8	98	Asti	11	11,4
45	Barletta-Andria-Trani	318	18,9	99	Vercelli	9	16,6
46	Caserta	315	24,6	100	Biella	8	14,8
47	Nuoro	303	25,9	101	Verbano-Cusio-Ossola	7	6,1
48	Forlì-Cesena	291	20,3	102	Enna	7	11,8
49	Milano	285	10,7	103	Rieti	6	17,8
50	Crotone	264	26,7	104	Isernia	6	12,3
51	Macerata	228	21,9	105	Belluno	4	6,8
52	Fermo	218	24,1	106	Aosta	3	7,0
53	Udine	213	16,6	107	Sondrio	2	5,3
54	Oristano	201	22,5		ITALIA	51.075	22,4

Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – OsseMare